



## RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

# Buoni manager nelle scuole creano studenti migliori

### ► CAGLIARI

L'utilizzo di buone pratiche manageriali nel mondo della scuola influenza positivamente i risultati degli studenti. È quanto emerge da una ricerca condotta da un gruppo di docenti dell'Università di Cagliari grazie al contributo della Legge Regionale 7 sulla ricerca e della Fondazione Agnelli - sulle capacità manageriali dei dirigenti scolastici italiani. Con la riforma dell'autonomia scolastica il ruolo dei dirigenti si è trasformato, diventando nei fatti quello di organizzatori di strutture complesse e articolate come aziende. Nell'adozione di buo-

ne pratiche manageriali i nostri dirigenti mostrano un gap notevole rispetto a Canada, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti e Svezia (Paesi per i quali è stata svolta la stessa ricerca) e un'età media maggiore di quasi dieci anni rispetto ai colleghi stranieri: quelli italiani hanno in media 58 anni, contro i 48-50 degli altri. La percentuale di donne fra i dirigenti scolastici italiani è maggiore della media internazionale, sebbene distante dagli standard svedesi, attestandosi sul 35% dei presidi in servizio. Lo studio, realizzato per conto del nostro Paese da Fabiano Schivardi (Luiss, Eief e Cepr), Adriana Di Liberto, Mar-

co Sideri e Giovanni Sulis (Università di Cagliari e Crenos), si inserisce nell'indagine World Management Survey in Schools (Wmss), che estende alle scuole il sistema di valutazione delle abilità manageriali e della qualità dell'organizzazione già sperimentato con successo in altri settori (manifatturiero e sanità). La ricerca conferma che anche in Italia i dirigenti scolastici e le scuole che adottano pratiche manageriali e organizzative migliori riescono a fare la differenza, nonostante i vincoli istituzionali e di risorse che ne limitano le possibilità operative nell'ambito dell'autonomia scolastica.



Studenti